



Alessandria della Rocca



Bivona



Cianciana



San Biagio Platani



Santo Stefano Quisquina

Distretto socio-sanitario **D2**



Città di Bivona

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Comune capofila

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

N. 5 del 04.04.2023

Oggetto: Piano di Attuazione Locale per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà – Annualità 2017. Modifica delibera Comitato dei Sindaci n. 2 del 23.01.2023

L'anno duemilaventitre il giorno quattro del mese di aprile alle ore 12:00, a seguito di convocazione del Presidente con nota prot. n. 2596 del 01/04/2023, si è riunito, presso la sede del Comune di Bivona, il Comitato dei Sindaci in seduta di I convocazione.

	Sindaco o delegato	Presente	Assente	Firma
COMUNE DI BIVONA	SINDACO	X		f.to Milko Cinà
COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA	SINDACO	X		F.to Francesco Cacciatore
COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA	SINDACO	X		f.to Giovanna Bubello
COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI	SINDACO	X		f.to Salvatore Di Bennardo
COMUNE DI CIANCIANA			X	
DISTRETTO SANITARIO DI BIVONA- ASP N. 1			X	
		4	2	

Partecipa alla seduta il Dirigente del Dipartimento 2 Servizi alla Persona e Politiche per lo Sviluppo Territoriale, Dr.ssa Carmela La Mela Veca, nella qualità di Dirigente Responsabile del Distretto Socio - Sanitario D2, ai sensi del Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario 2 approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 20 del 31/08/2021 e della Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali tra i Comuni del Distretto Socio Sanitario D2 Bivona: Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina (ex art.30 d.lgs. n.267/2000) stipulata in data 28/09/2021.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Milko Cinà assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, che assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;

Vista la legge 9 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e, in particolare, l'art. 18 che prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani Regionali degli interventi e dei servizi sociali;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, che all'art. 1, comma 386, prevede l'istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso al REI, per la valutazione del bisogno, la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del REI;

Visto il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e successive modifiche ed integrazioni e in particolare:

- l'art. 2, comma 1, che istituisce il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- l'art. 2, comma 3, che dispone che il Reddito di inclusione sia articolato in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona identificata in un progetto personalizzato, in esito ad una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare;
- l'art. 2, comma 4, che prevede che i servizi previsti nel progetto personalizzato sono rafforzati a valere su una quota delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- l'art. 5 che individua le caratteristiche dei punti per l'accesso al Reddito di inclusione e della valutazione multidimensionale, che, ai sensi del comma 10, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente;
- l'art. 6 che individua le caratteristiche dei progetti personalizzati e dei sostegni in essi previsti, che, ai sensi del comma 11, costituiscono anch'essi livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente;
- l'art. 7, comma 1, che elenca gli specifici servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del Reddito di inclusione;
- l'art. 7, comma 2, che dispone che per il finanziamento di tali interventi, sia attribuita agli ambiti territoriali una quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- l'articolo 21, comma 6 lett. b), che istituisce la Rete della protezione e dell'inclusione sociale e che prevede che la Rete elabori un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- l'art. 21, comma 7, che prevede che il Piano abbia natura triennale con eventuali aggiornamenti annuali e che il Piano medesimo sia adottato nelle medesime modalità con le quali i fondi cui si riferisce sono ripartiti alle regioni;

Visto il Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 avente ad oggetto "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 7, comma 4 e dell'art. 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147" con il quale sono state ripartite le risorse per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà assegnando a questo Distretto socio-Sanitario D2 la somma di € 139.627,25;

Atteso che

- con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 12 del 28.11.2019, è stato approvato il Piano di attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del fondo Povertà (Annualità 2018) dell'importo di € 139.627,25 in conformità allo schema di atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" di cui al D.A. n. 43 del 30.05.2019;
- con provvedimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state comunicate alle regioni le quote di riparto tra gli ambiti della stessa regione, tramite il diretto inserimento sulla piattaforma Multifondo e che per l'ambito del Distretto Socio-Sanitario D2 ammonta ad € 156.621,00;

Visto lo schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" di cui al D.A. n.104/GAB del 18.11.2020;

Preso atto che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 19 del 04.06.2021 è stato approvato il Piano di Attuazione Locale (PAL) con l'utilizzo delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2019), dell'importo di € 156.621,00, redatto in conformità allo schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" di cui al D.A. n.104/GAB del 18.11.2020;

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 353 del 08.10.2021, di riparto e trasferimento delle somme ai Distretti socio-sanitari della Quota servizi del Fondo Povertà – Annualità 2020, con il quale è stata assegnata al Distretto socio-sanitario n. 2 la somma di € 244.526,51;

Preso atto che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 23.01.2023 è stato approvato il Piano di attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del fondo Povertà (Annualità 2020) dell'importo di € 244.526,51 in conformità allo schema di atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020 -Quota servizi del fondo Povertà 2020 di cui al D.A. n.88/Gab. Del 10 novembre 2021;

Visto il DDG. n. 2159 del 26.10.2021 di riparto e trasferimento delle somme ai Distretti socio-sanitari della Quota servizi del Fondo Povertà – Annualità 2017, con il quale è stata assegnata al Distretto socio-sanitario n. 2 la somma di € 67.908,88;

Vista la nota prot. n. 47526 del 14.12.2021 con la quale l'Assessorato Regionale Famiglia ha trasmesso le linee guida del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale riferito all'annualità 2017;

Vista la deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 9 del 28.12.2022, con la quale è stata costituita la Rete Territoriale per la protezione e l'inclusione sociale;

Vista la deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 23.01.2023 con la quale è stato approvato il Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2017 del Distretto Socio-Sanitario D2;

Rilevato che con nota prot. n. 0000891 del 28-01-2023, il Distretto D2 ha provveduto a inoltrare al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali il Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2017 per la relativa approvazione;

Preso atto che il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali Servizio 7 – "Fragilità e Povertà" con nota Prot. Servizio 7/n. _10712_ 17 marzo 2023, acquisita al protocollo del comune di Bivona al n. 2272 del 20.03.2023, ha formulato delle osservazioni al Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2017 del Distretto D2;

Considerato che occorre provvedere a modificare il predetto Piano alla luce delle osservazioni pervenute;

Visto il Piano di Attuazione Locale (PAL) riformulato per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà - Annualità 2017 del Distretto socio-sanitario n. 2, predisposto dall'ufficio di Piano ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole sul Piano di Attuazione Locale (PAL) riformulato per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà - Annualità 2017 espresso dalla Rete Territoriale per la protezione e l'inclusione sociale, di cui al verbale depositato agli atti di questo dipartimento;

Ritenuto di dare mandato al Comune di Bivona, Capofila del Distretto Socio Sanitario D2 di attivare le procedure necessarie per la realizzazione delle azioni del Piano di Attuazione Locale (PAL) - Fondo di Povertà, annualità 2017, per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà di cui al DDG n. 2159 del 26.10.2021;

Vista la deliberazione del Comitato Dei Sindaci n. 20 del 31/08/2021 "Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario 2";

Vista la convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali tra i Comuni del Distretto Socio Sanitario D2 Bivona: Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina (ex art.30 d.lgs. n.267/2000) stipulata in data 28/09/2021;

Visti

- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la L.R. n. 48/91;
- il T.U. n. 267/2000;
- la Legge 328/2000;
- la L. R. N. 30/2000;
- il D.lgs. 165/2001;
- il D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

- 1. Approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 7/2019, le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte narrativa della presente che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
- 2. Prendere atto** delle osservazioni formulate dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali Servizio 7 – “Fragilità e Povertà” con nota Prot. Servizio 7/n. _10712_ 17 marzo 2023 relativamente al Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2017 del Distretto Socio-Sanitario D2 approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 23.01.2023;
- 3. Approvare** il nuovo Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2017 del Distretto Socio-Sanitario D2, predisposto dall'Ufficio Piano ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale;
- 4. Incaricare** il Dirigente del Distretto D2, dott.ssa Carmela La Mela Veca, di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali;
- 5. Incaricare** il Responsabile dell'Ufficio Piano del Distretto D2 di inserire i dati del Piano di Attuazione Locale (PAL) nella Piattaforma Multifondo per la programmazione e attivazione Quota Servizi del Fondo Povertà – Annualità 2017;
- 6. Di pubblicare** il presente atto all'Albo Pretorio on-line, nel sito istituzionale del Comune, sezione “Amministrazione Trasparente”, nella sottosezione di 1° livello “Provvedimenti” – 2° livello “Provvedimenti organi di indirizzo politico” ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii e sul sito istituzionale Città di Bivona nell'apposita sezione dedicata al Distretto Socio Sanitario D2.

Il Dirigente/Coordinatore del
Distretto SSD2
f.to Dott.ssa Carmela La Mela Veca

Il Proponente
Il Sindaco
f.to Dott. Milko Cinà

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 53, Legge n° 142/90, recepita dalla L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Data 19.01.2023

Il Dirigente del Distretto S.S. D2
f.to Dr.ssa Carmela La Mela Veca

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la superiore proposta di deliberazione;
Visto il parere di regolarità tecnica espresso nei termini di Legge;
Visto l'O.R.EE.LL. ed il Regolamento di esecuzione.

Ad unanimità di voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione su estesa e, in conseguenza, di adottare il presente provvedimento con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta medesima che qui di seguito di intende trascritta.

Il Presidente alle ore 13:00 dichiara chiusa la seduta

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
f.to Milko Cinà

Il Dirigente del Distretto S.S. D2
f.to Dr.ssa Carmela La Mela Veca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visto l'art. 7 del regolamento del Comitato dei Sindaci,

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Il Dirigente del Distretto S.S. D2
f.to Dr.ssa Carmela La Mela Veca

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal _____ al _____
col n° _____ del Reg. di pubblicazione

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44.

IL SEGRETARIO COMUNALE

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali
Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

**FORMULARIO DELL’AZIONE A VALERE SUL FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E
ALL’ESCLUSIONE SOCIALE
ANNUALITÀ 2017**

Importo proposta progettuale € 67.908,88 (DDG n. 2159 del 26.10.2021)

La presente proposta progettuale è stata redatta sulla base della autorizzazione resa dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 40097 del 06.12.2022 in deroga alle percentuali di utilizzo di cui al DDG n. 2159 del 26.10.2021

Numero azione	Titolo dell’Azione
1	Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale

1. Classificazione dell’Azione programmata (D.M 23/11/2017) ¹

MACRO LIVELLO AZIONE 1B Servizi per l’accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale

TIPOLOGIA DI INTERVENTO Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none">• Presa in carico e valutazione multidimensionale della persona in condizione di emergenza sociale e di grave marginalità sociale
---	---

¹ Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di Intervento

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali
Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

AREE D’INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	Si intende incrementare i Servizi Sociali Professionali del Distretto Socio Sanitario 2, potenziando l’Equipe Multiprofessionale. Si intende implementare il Servizio Sociale Professionale sul territorio, garantendo la presa in carico da parte della rete assistenziale al fine di ridurre la povertà ed esclusione sociale
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	No

2. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L’azione mira a rafforzare il Servizio Sociale Professionale del Distretto n. 2, mediante il reclutamento di n. 2 assistenti sociali, di n. 2 educatori professionali e n. 1 psicologo a supporto della presa in carico per la durata di un anno. L’attività a beneficio delle persone in condizione di grave marginalità sociale adulta comprende le funzioni di presa in carico, progettazione, valutazione e monitoraggio, funzione sociale per la Valutazione Multidimensionale, inserimenti in strutture residenziali e centri diurni.

L’attività è finalizzata, inoltre, ad offrire alle persone in condizione di grave marginalità sociale adulta un servizio informativo, di orientamento e di accompagnamento ai servizi del territorio ma anche a rafforzare l’attività di supporto in relazione alle azioni di sistema riguardanti l’iter procedurale, gestionale, attuativo e di monitoraggio.

L’azione relativa al Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale fungerebbe da filtro rispetto alle domande e alle prese in carico. Rivolto a tutti i cittadini, consentirebbe di fornire informazioni e orientamento su risorse, servizi, prestazioni sociali disponibili. Nello specifico, dunque, le attività di front office riguarderebbero il coordinamento, la valutazione ed il monitoraggio:

- accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale;
- informazioni sull’offerta dei servizi e sulle procedure di accesso ed orientamento e accompagnamento all’utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali;
- segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico;

Nel back office il servizio svolgerebbe attività relative alla mappatura delle risorse, implementazione di una banca dati e relativa rendicontazione:

- raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate ed individuazione di domande inespresse;
- lavoro di rete, connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali
Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'azione mirata a rafforzare il Servizio Sociale Professionale descritta al precedente punto sarà realizzata attraverso l'utilizzo di long list già espletate dal Distretto per il reclutamento di soggetti idonei allo svolgimento degli incarichi previsti sulle stesse tematiche oggetto della presente proposta progettuale. Ogni comune del Distretto si impegna a mettere a disposizione dei professionisti reclutati e contrattualizzati idonei locali ed attrezzature per lo svolgimento dell'incarico.

I Servizi Sociali dei Comuni, così come i servizi di Segretariato Sociale, collaborano con i servizi Socio-Sanitari del territorio, in un'ottica di rete.

Un protocollo tra i servizi pubblici e del privato sociale sarà istituito per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2019-2020). Nello specifico, infatti, sarà costituita la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale, ove sono state definite anche le funzioni della Rete nell'ambito dei Patti per l'Inclusione sociale. L'equipe multiprofessionale potrà comprendere Coordinatori sociali, Assistenti sociali, Case manager, Educatori, Operatori del Centro per l'Impiego, Navigator, Operatori dei servizi sociali specialistici dell'Asl, Insegnanti e Operatori del Terzo Settore. Il Coordinamento sarà svolto dal Case Manager del Comune, al quale viene assegnato il nucleo familiare beneficiario del Reddito di cittadinanza RdC. Vengono poi avviati i patti per l'inclusione sociale, progetti personalizzati, tenuto conto dei bisogni e risorse valutate ed avvalendosi degli operatori dei servizi territoriali competenti. Le modalità di partecipazione e svolgimento della rete avvengono sia in presenza che da remoto, attraverso l'uso della posta elettronica, piattaforme dedicate, scambio telefonico e colloqui presso le sedi istituzionali.

4. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia	Interno	Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
N. 2 Assistente sociale –	-	Partita IVA	-	€ 26.000,00
N. 2 Educatore professionale –	-	Partita IVA	-	€ 26.000,00
N. 1 Psicologo –		Partita IVA		€ 13.000,00
TOTALE				€ 65.000,00

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali
Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

5. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.
Vedere pagina successiva

Azione 1 Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale: totale importo € **67.908,88**

Personale impiegato:

N. 2 Assistenti sociali

n. ore contratto 650 – importo € 20,00 ad ora – importo per singolo Assistente Sociale € 13.000,00
Importo complessivo € 26.000,00

N. 2 Educatore professionale

n. ore contratto 650 – importo € 20,00 ad ora – importo per singolo Educatore Professionale € 13.000,00
Importo complessivo € 26.000,00

N. 1 Psicologo

n. ore contratto 650 – importo € 20,00 ad ora – importo per singolo Psicologo € 13.000,00
Importo complessivo € 13.000,00

Risorse strumentali

Acquisto di strumentazione informatica (notebook, desktop, hard disk esterni, pen drive, etc.) - €
2.908,88

6. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	NO
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	NO
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	Si intende utilizzare idonea long list predisposta a seguito di procedura comparativa effettuata tramite Avviso Pubblico redatto ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. 165/2001. Per le strumentazioni informatiche si procederà con l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. mediante trattativa

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali
Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

	diretta tramite la piattaforma MEPA.
Indiretta, attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	NO

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali
Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
<i>N. Azione 1 - Titolo Azione Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore /giorni/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE ²				
Assistente Sociale	2	650 ore	20,00	26.000,00
Educatore Professionale	2	650 ore	20,00	26.000,00
Psicologo	1	650 ore	20,00	13.000,00
Subtotale				65.000,00
RISORSE STRUTTURALI ³				
	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-
RISORSE STRUMENTALI ⁴				
Strumentazione informatica				2.908,88
Subtotale				2.908,88
SPESE DI GESTIONE ⁵				
Subtotale				
ALTRE VOCI ⁶				
Subtotale				
TOTALE				€ 67.908,88

² *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)

³ *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)

⁴ *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)

⁵ *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)

⁶ *Dettagliare ogni singola voce di spesa* (es.: IVA, ecc.)